

MALPENSA Protesta del sindacato di Polizia

«La piattaforma ecologica lontano dalle abitazioni»

MALPENSA — Una piattaforma ecologica per i rifiuti che Sea ha iniziato a realizzare all'interno del sedime aeroportuale di Malpensa sta creando frizioni con gli agenti di polizia che vivono nelle abitazioni che si troverebbero proprio a ridosso della piattaforma stessa. Lo segnala, in una lettera, il Siulp che protesta con energia per la scelta del luogo. E la segnalazione della vicenda arriva anche alla Provincia. Villa Recalcati si chiede, tra l'altro, se l'ubicazione della piattaforma sia davvero l'unica possibile. A dare il «la» a tutta la questione sono le reiterate proteste di uno dei sindacati di polizia, il Siulp appunto, che finisce per condensare le proprie rimozioni in una missiva inviata tre giorni fa al Prefetto, al Questore e al presidente della Provincia e nella quale si ipotizza lo stato di agitazione degli agenti. Per la verità la Provincia — che si dice anche molto perplessa soprattutto per il metodo seguito fin qui da Sea — si era già mossa nelle settimane scorse. Nonostante la Società di gestione dello scalo avesse infatti già ottenuto le autorizzazioni di Arpa e Parco Del Ticino, a Sea mancavano, perché mai richieste, le autorizzazioni paesaggistiche per il taglio di mille metri quadrati di terreno a bosco, un'autorizzazione che deve rilasciare la Provincia, valutate le motivazioni. La Commissione provinciale del Paesaggio si è così riunita per esaminare la documentazione presentata. Un'analisi che si è conclusa con la richiesta di fornire nuova e più articolata documentazione, materiale che la Commissione per il paesaggio esaminerà nella prossima riunione convocata per il 14 settembre.

